

A TRENTO DAL 31 MAGGIO

## I rapporti tra generazioni al Festival dell'economia

di Francesco Antonioli

**S**otto la lente i cicli di vita e i rapporti tra generazioni. Ecco il proposito della settima edizione del Festival dell'economia, in programma dal 31 maggio al 3 giugno prossimi a Trento e a Rovereto e presentata ieri a Milano. Ne parleranno, com'è affermata a consuetudine, economisti, giuristi, imprenditori, politici, sociologi e filosofi. D'altronde la grande recessione e la crisi del debito hanno aperto una questione cruciale che tocca ormai tutte le stagioni della vita e intreccia problematiche trasversali. Il 19 maggio ci sarà un'anteprima del dibattito a Bari, con due appuntamenti dedicati a giovani, creatività e impresa.

«La crisi - sostiene l'economista Tito Boeri, responsabile scientifico del Festival di Trento - è destinata a lasciare cicatrici profonde nelle generazioni che si sono trovate, loro malgrado, a entrare nel mondo del lavoro in questi frangenti. Gli eventi negativi lasciano spesso tracce persistenti nei comportamenti degli individui, ne pregiudicano carriere, i tempi con cui si costruiscono una famiglia, li espongono a rischi di disoccupazione, possono avere effetti anche a molti anni di distanza sulla loro salute. Il rischio è di avere intere generazioni di perdenti anche perché la crisi ci lascerà in eredità anche un alto debito pubblico i cui oneri finiranno per gravare come un macigno sulle generazioni che iniziano oggi a lavorare».

A Trento ne discuteranno intellettuali di prim'ordine, come i tre Nobel per l'economia Christopher Pissarides e Dale T. Mortensen (2010) ed Eric S. Maskin (2007). Ragioneranno sugli effetti della recessione sul mercato del lavoro e sul perché tendiamo a scaricare sugli adulti di domani rilevanti decisioni economiche. Saranno presenti anche economisti del calibro di Barry Eichengreen, Olivia S. Mitchell,

Thomas Piketty e Adair Turner. In programma ci sono gli interventi di tre ministri italiani (Elsa Fornero, Corrado Passera e Corrado Clini), dell'imprenditore Carlo De Benedetti, dei magistrati Giuseppe Pignatone e Michele Prestipino. Tra gli altri, parteciperanno al dibattito Pietro Garibaldi, Lucrezia Reichlin, Remo Bodei, Oscar Giannino, Chiara Saraceno e Silvia Vegetti Finzi.

Oltre agli incontri scientifici il Festival di Trento continuerà in quattro piazze cittadine, con laboratori creativi, satira, cinema e allestimenti multimediali, con punti di incontro per scuole e studenti. Accanto al programma principale - il "popolo dello scoiattolo" (per il logo dell'iniziativa dedicato al simpatico animaletto) - è previsto il format "Confronti", seminari che daranno voce anche ad alcune realtà territoriali come enti, associazioni e fondazioni. Utile e preziosa, infine, l'idea di mettere a disposizione online tutti i materiali delle passate edizioni (<http://archivio.festivaleconomia.it>), una sorta di "magazzino dinamico", spiegano gli organizzatori, «pensato per diventare la memoria storica del Festival e punto di riferimento per chi non ha potuto seguire direttamente gli eventi».

Il Festival dell'economia è promosso dalla Provincia autonoma, dal Comune e dall'Università degli studi di Trento. La progettazione è degli Editori Laterza, in collaborazione con il Gruppo 24 Ore e il Comune di Rovereto; partner è Intesa Sanpaolo; main sponsor il Gruppo Dolomiti Energia, Fiat e Vodafone.

[f.antonioli@ilsote24ore.com](mailto:f.antonioli@ilsote24ore.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[www.festivaleconomia.it](http://www.festivaleconomia.it)

Sul sito tutte le informazioni aggiornate con il programma e le iniziative collaterali

